

Istruzioni o comandi complessi da eseguire in più fasi. Potrebbe infatti trattarsi di un caso di memoria sequenziale inadeguata. Sarebbe bene che i genitori incoraggiassero i figli a tenere un diario e a controllare ciò che è stato loro chiesto di fare.

Essere comprensivi ed aiutare i figli a essere più organizzati.

4. Possono rinforzare le capacità di ordinamento sequenziale fin dai primi anni di vita, per esempio

- ✓ poesie, canzoncine e giochi basati sul ritmo;
- ✓ le filastrocche sull'alfabeto e sui mesi dell'anno e vari altri espedienti di tipo pratico sono particolarmente efficaci;
- ✓ in generale, la musica rappresenta un ottimo mezzo per favorire l'ordinamento sequenziale.

Le esigenze poste dalla scuola possono rappresentare una vera terapia d'urto per l'acquisizione della capacità di gestire gli oggetti.

A casa, un ambiente di lavoro bene organizzato è di enorme aiuto. I genitori dovrebbero essere comprensivi e aiutare i ragazzi che hanno problemi con l'ordine spaziale a diventare più organizzati. È del tutto inutile ripetere lamenti e raccomandazioni. È fiato sprecato e serve solo a mortificare i figli. **È meglio aiutarli a fare una "mappa" delle cose e usare etichette sui cassetti.**

5. I ragazzi dovrebbero abituarsi a verbalizzare i fenomeni spaziali essendo perennemente in guerra con lo spazio. Per esempio

- ✓ cercare sempre di tradurre in forma linguistica i concetti geometrici o la rappresentazione del sistema solare o le formule chimiche. Così, un soggetto verbalmente dotato, invece di figurarsi nella mente un pentagono, ricorderà più facilmente che «penta» significa cinque e che dunque un pentagono deve avere cinque lati.

I genitori devono anche accorgersi se, al contrario, i bambini hanno buone capacità spaziali e sequenziali. Dovrebbero aiutarli a sfruttarle nelle arti figurative, nella danza, nella musica e anche nella manualità (a riguardo vedere Scheda . **Forse le loro doti non aspettano altro che di essere coltivate.** **educare**

da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano*,
rubrica *Come Don Bosco*



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

71

GIALLA

serie
EDUCARE LA FAMIGLIA CON LA FAMIGLIA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

L'EDUCATORE

UN FIGLIO

organizzato



LE SCHEDE
SULL'ARGOMENTO

61. L'Educatore. **A scuola con i figli.**
62. L'Educatore. **Un nuovo patto tra scuola e famiglia.**
63. L'Educatore. **«Non lo so che cosa voglio fare».**
64. Il Genitore. **Mio figlio da grande.**
65. L'Educatore. **I fattori del successo scolastico.**
66. Il Genitore. **Il cromosoma dell'apprendimento.**
67. L'Educatore. **«È intelligente. Ma può far meglio».**
68. Il Genitore. **Potrebbe fare di più...**
69. L'Educatore. **Aumentare il rendimento.**
70. Il Genitore. **Una serratura che apre solo dall'interno?**
71. L'Educatore. **Un figlio organizzato.**
72. Il Genitore. **In principio era il kaos.**
73. L'Educatore. **Aiutiamoli ad imparare.**
74. Il Genitore. **Dal cosa al come al perché.**
75. L'Educatore. **Benedetti compiti!**
76. L'Educatore. **Leggere per piacere, non «Per piacere leggi!».**
77. L'Educatore. **Nello zainetto dei figli...**
78. Il Genitore. **Scuola, portale d'ingresso.**



Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

sequenziale = serie ordinata di cose
spaziale = agire liberamente e sicuramente

VOSTRO figlio è sempre in ritardo, non riesce a rispettare una scadenza o un appuntamento, va in confusione se gli si danno da fare più di due cose per volta?

Se la risposta è sì,

- ✓ il ragazzo potrebbe avere problemi nella capacità di reperire e creare un ordine nel vasto mondo delle sequenze, delle informazioni che devono essere ricordate o utilizzate secondo un ordine determinato;
- ✓ oppure è privo di senso dell'orientamento, confonde la destra con la sinistra e il più delle volte lascia in giro o perde gli oggetti personali? Potrebbe avere problemi nel reperire e creare un ordine nello spazio.

I piccoli hanno bisogno di organizzare la loro mente per avviare e orientare il loro apprendimento, il loro pensiero, il loro modo di ricordare e di produrre secondo una sequenza temporale utilizzabile e uno schema spaziale coerente.

COME ORIENTARE L'APPRENDIMENTO NEI FIGLI

1. Non è un'operazione istintiva e non è semplice.

Ricordare come allacciarsi le scarpe e, più tardi, come farsi il nodo alla cravatta richiede l'abilità di memorizzare e poi recuperare sequenze motorie. Ricordare i compleanni, la ricetta della torta di mele o una barzelletta piuttosto lunga sono tutte azioni che richiedono la capacità di memorizzare le cose nell'ordine giusto.

Fin dalle prime classi i bambini vengono introdotti nel mondo del tempo e delle sequenze a un livello già piuttosto sofisticato. Distinguere l'ordine delle lettere dell'alfabeto, capire quali numeri sono maggiori di altri e leggere l'ora rappresentano pietre miliari per i bambini dai cinque ai sette anni, che devono anche assimilare concetti temporali come *prima*, *dopo*, *finché* e *quando*. L'abilità nei più piccoli nel capire e usare questi termini dipende in



A volte le difficoltà di organizzazione e spaziali hanno orientamenti neurologici e la famiglia può aiutare, ma non risolvere i problemi.

I problemi dell'organizzazione, dell'ordine mentale, ecc. non vanno sottovalutati nei figli.

L'organizzazione aiuta l'apprendimento e la memoria. Anche certi giochi li favoriscono.

Rilevare i punti deboli.

parte dal loro senso interno del tempo e della sequenzialità.

La sequenzialità è un tratto dominante in matematica. I problemi in più fasi e il calcolo, in particolare le moltiplicazioni, sono faticosi esercizi di ordinamento sequenziale.

Al tempo stesso, agli alunni viene richiesto di raccontare storie, riferire avvenimenti

e scrivere brevi componimenti secondo precise sequenze logiche.

2. Saper gestire il loro tempo. Negli anni seguenti, mentre il carico di lavoro aumenta, gli studenti devono dimostrare anche di saper gestire il loro tempo. Per esempio devono

- ✓ rispettare le scadenze e portare a termine compiti di ampio respiro adottando una sequenza logica di passaggi;
- ✓ essere consapevoli dello scorrere delle ore durante le verifiche in classe, in modo da finire nel tempo previsto e non ridursi a fare in fretta parti che avrebbero affrontato molto meglio lavorando con più calma;
- ✓ imparare a trovare un compromesso tra velocità e qualità.

È molto importante, in questo periodo, che i genitori, mentre sollecitano i figli ad allenarsi, facciano lo sforzo di **rilevare eventuali punti deboli in questo campo**. Chi non impara ad avere una mente "organizzata" rischia una vita scolastica tribolata e scoraggiante.

L'esigenza di organizzare il proprio tempo cresce ancora alle superiori, anche se molti adolescenti tendono a trascurarla o rifiutarla.

3. Anche la scuola dovrebbe contribuire a questa funzione educativa. Tutti i ragazzi devono essere aiutati a imparare a gestire il tempo. Per esempio

- ✓ facendo loro approntare il programma di un pomeriggio di commissioni o l'itinerario delle vacanze;
- ✓ con bambini e preadolescenti è meglio usare orologi analogici (= mediante lancette) e non digitali (= visualizzati mediante scatti di cifre), essi possono così seguire il movimento delle lancette e organizzare il proprio tempo in base agli intervalli successivi scanditi sul quadrante.

La scuola dovrebbe contribuire a questa funzione educativa, facendo stendere ai ragazzi orari e piani di lavoro o completare progetti di lunga portata illustrandone via via le varie fasi.

Insegnanti e genitori devono essere pronti ad accorgersi se il bambino si disorienta, si distrae o addirittura va in crisi **quando riceve**